



ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE SOCIALI

*"Parlate della mafia.
Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali.
Però parlatene"
(Paolo Borsellino)*

BANDO DI CONCORSO "ARTE e LEGALITÀ"
I edizione-a.s.2015/2016

Art. 1

Finalità ed obiettivi

Nel nostro paese, l'esigenza di rafforzare la cultura della legalità si è sviluppata all'inizio degli anni '90, quando i gravi eventi di quegli anni (le stragi di Capaci e via D'Amelio, gli attentati di Milano, Firenze, Roma) accrebbero la percezione di una minaccia al sistema democratico e indussero un nuovo impulso alla promozione di un'estesa azione educativa di contrasto a fenomeni, come quello mafioso, permeati della cultura della prevaricazione e della violenza.

In quegli anni l'educazione alla legalità fu introdotta formalmente nelle scuole (circolare n. 302/93 del Ministero della Pubblica Istruzione) con l'obiettivo dichiarato di elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili a partire dalla consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

La legalità - afferma un documento della CEI del 1991 - è «*insieme rispetto e pratica delle leggi*». Non solo rispetto di norme imposte dall'alto, ma pratica quotidiana di regole condivise. Così intesa - continua il documento - «*la legalità è un'esigenza fondamentale della vita sociale per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune*».

La legalità non è infatti un valore in quanto tale: è l'anello che salda la responsabilità individuale alla giustizia sociale. Per questo non bastano le regole. Le regole funzionano se incontrano coscienze critiche, responsabili, capaci di distinguere, di scegliere, di essere coerenti con quelle scelte. Il rapporto con le regole non può essere solo di adeguamento, tanto meno di convenienza o paura.

Un'altra testimonianza preziosa, per chi si interroga sul rapporto tra legalità ed educazione, è quella di Nino Caponnetto. «*La mafia teme più la scuola della giustizia. L'istruzione toglie erba sotto i piedi della cultura mafiosa*» diceva il grande magistrato che tra il 1983 e il 1988 - dopo l'uccisione di Rocco Chinnici - guidò il pool antimafia di Palermo reso celebre dalle indagini di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Il suo impegno per la giustizia non è finito con la carriera di magistrato. Dopo essere andato in pensione, "nonno Nino", come veniva affettuosamente chiamato, ha iniziato a girare l'Italia per dare voce a una memoria da trasformare in impegno, e trasmettere ai giovani il senso di una legalità da costruire a partire dalle nostre scelte quotidiane. È la cultura, ci ha insegnato Caponnetto, che dà la sveglia alle coscienze. E sull'esempio di persone come lui e in linea con la recente Legge 107/2015 punti d/e/1 del comma 7 ("La Buona Scuola") nasce la volontà **della Regione Campania - Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Sociali** in collaborazione con la **Fondazione Pol.i.s.** di bandire il concorso "**Arte e Legalità**" per promuovere la cultura della cittadinanza responsabile e approfondire i temi del contrasto al crimine organizzato.

Art. 2

Oggetto e destinatari

Il bando di concorso "**Arte e Legalità**" rivolto ai giovani delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della regione ha come oggetto la produzione di una canzone o di un corto al fine di consolidare nei giovani una nuova coscienza democratica proiettata alla lotta della cultura mafiosa, della illegalità e dei fenomeni territoriali di criminalità e degrado ambientale.

Tutte le istituzioni scolastiche che aderiranno al bando di concorso "**Arte e Legalità**" possono partecipare alla rubrica televisiva "**La Forza della legalità**" nell'ambito della WEB-TV ReporTeenSchool su i temi trattati con l'importante finalità di orientare alla creazione di una coscienza civile volta al rispetto delle regole comuni, l'educazione alla memoria e al rispetto di quanti hanno perso la vita nella lotta alla mafia, alla violenza e alla prevaricazione, la divulgazione e il consolidamento della cultura antimafiosa con comportamenti improntati al rispetto delle leggi e alla tolleranza.

ReporteenSchool è una WEB TV d'informazione su temi di educazione, formazione, costume, musica, etc.... testata giornalistica regolarmente registrata e diretta da Massimo Ravel. L'accesso alla testata giornalistica è completamente gratuito ed esclusivamente on-line www.reporteenschool.it

ReporTeenSchool si propone come riferimento informativo nella scuola attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie a cura dei giovani studenti delle scuole della regione Campania. La "mission" di ReporTeenSchool non è solo quella di "raccontare" i fatti attraverso le immagini e le testimonianze ma, soprattutto quella di individuare, nel rispetto delle diversità di opinioni, spunti di riflessione in grado di sollecitare un dibattito culturale su tutti gli elementi che compongono la quotidianità. Si intende così, altresì, porre l'accento sul fatto che la comunicazione, in tutte le sue forme, è nella società contemporanea, sempre più strumento di integrazione e coesione sociale nonché di diffusione di modelli comportamentali.

Art. 3

Sezioni e prodotti da realizzare

Il concorso prevede una sezione per ogni ordine di scuola (**primaria, secondaria di primo e secondo grado**). Ogni istituzione scolastica può scegliere una delle seguenti categorie con cui esprimere la propria idea e realizzare il proprio prodotto:

1. Canzone

a questa categoria sono ammessi tutti i prodotti frutto di attività documentale e di una riflessione e rielaborazione di testi originali e non purché essi siano simbolo dell'idea che si intende comunicare; l'uso consapevole della musica come veicolo della testimonianza dell'esperienza di vita è una delle competenze chiave e trasversale dell'apprendimento.

2. Cortometraggio

i prodotti realizzati, della durata max di sei minuti, devono presentare caratteri nuovi ed originali, dove la creatività e lo spirito di esplorazione degli alunni venga reso evidente e valorizzato; la competenza digitale è una delle competenze chiave trasversali che si configura come strumento utile per la società del futuro.

I lavori presentati potranno essere o individuali o collettivi e dovranno essere inviati in entrambi i casi da un docente responsabile del progetto. Gli autori avranno la libertà di proporre il tema con qualsiasi modalità purché ci si attenga alle procedure del regolamento (articoli seguenti). La partecipazione è GRATUITA.

Art. 4

Modalità di partecipazione

Le opere dovranno essere consegnate a mano in busta chiusa o mediante un plico a mezzo posta a: **Assessorato all'Istruzione della Regione Campania Centro Direzionale Isola A6-VI piano Napoli con la seguente dicitura: "Bando di concorso: "Arte e Legalità" in un formato duplicabile.**

Sul plico deve essere specificata la dicitura: *"senza valore commerciale, per soli fini culturali"*. I materiali pervenuti saranno utilizzati per la pubblicazione gratuita in catalogo, sul sito Internet, in ogni altra opera prevista dal progetto e per gli organi di informazione/formazione in relazione alle attività del progetto. Il materiale dovrà pervenire alla sede indicata entro e non oltre **il 13 maggio 2016**. Le spese di spedizione dei materiali sono a carico dei partecipanti e il materiale presentato non verrà restituito. Per poter partecipare al concorso è necessaria la compilazione della scheda di dichiarazione-liberatoria dell'autore (Allegato A) e della scheda d'iscrizione (Allegato B) in ogni loro parte in carattere stampatello. Una volta compilate le schede, andranno inserite nel plico ed inviate insieme alla canzone o al cortometraggio presentati al concorso. Il comitato di selezione si assumerà il diritto di mancata accettazione delle opere che risulteranno incomplete nella documentazione.

Art. 5

Comitato di valutazione e premi

Un comitato di valutazione formato da 2 rappresentanti della Regione Campania, Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Sociali e da un rappresentante della Fondazione Pol.i.s. selezionerà le opere ritenute migliori. Tali opere verranno presentate e premiate durante la manifestazione finale prevista il 30 maggio 2016.

Al vincitore/i di ognuna delle tre sezioni (primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado) previste verrà consegnata una somma in denaro del valore € 600,00. Al secondo classificato di ognuna delle tre sezioni (primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado) previste verrà consegnata una somma in denaro del valore € 300,00.